

TI_GERICHTE 42.2000.2 vom 18. April 2000

TI Tribunale d'appello, 2000-04-18, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_42.2000.2

FR: TI_GERICHTE 42.2000.2 du 18 avril 2000

IT: TI_GERICHTE 42.2000.2 del 18 aprile 2000

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 2

LAVS e ricevuto il formulario di accertamento, la cassa di compensazione versa senza indugio gli assegni per spese di custodia." L'art. 21 cpv. 2 OIPG prevede, infine, che l'articolo 19 capoverso 2 lettera c LIPG (versamento dell'IPG al datore di lavoro) è applicabile anche quando il servizio cade completamente o in parte durante il tempo libero del salariato. 2.4. Secondo la cifra 6028 delle direttive sull'ordinamento delle indennità di perdita di guadagno in caso di servizio militare o di protezione civile (DIPG), edizione valida dal 1° gennaio 2000 e pubblicate dall'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS), quando un datore di lavoro versa il salario integrale durante il servizio, di regola l'indennità è versata al datore di lavoro. Questo indipendentemente se il datore di lavoro non subisce alcun danno materiale dovuto all'adempimento del servizio, vale a dire se il servizio non è stato effettuato durante le ore di lavoro. Tale regola si applica indipendentemente dal genere e dalla durata del servizio, senza distinguere se il servizio sia stato prestato parzialmente o integralmente al di fuori delle ore lavorative oppure se, per la natura particolare delle sue mansioni, il salariato abbia o meno adempiuto, nonostante il servizio, tutti i suoi doveri (cifra 6029 DIPG). Infine, secondo la cifra 6030 DIPG, se una persona prestante servizio ha più datori di lavoro, di cui almeno uno le paga tutto o parte del salario durante il periodo di servizio, l'indennità è ripartita proporzionalmente ai salari che i datori di lavoro hanno versato alla persona prestante servizio e che fanno parte integrante della base del calcolo dell'indennità. L'indennità spettante al datore di lavoro non deve tuttavia superare in nessun caso il salario o la parte del salario, pagato durante il servizio alla persona interessata. A quest'ultima vengono pagate direttamente eventuali differenze. 2.5. Nella fattispecie in esame, dal formulario per l'indennità di perdita di guadagno risulta che, nella parte D riservata al datore di lavoro, l'assicurato al momento di prestare il servizio militare percepiva mensilmente fr. 3'200.-- dalla _____ e fr. 2'455,40 dalla _____ (doc. _). Sulla base di queste dichiarazioni, e quella concernente lo status personale dell'assicurato (parte B del formulario), la Cassa ha quindi calcolato l'IPG ripartendola tra i due datori di lavoro in proporzione al salario versato, conformemente al marg. 6030 DIPG. L'Istituto ricorrente rivendica l'integrale versamento delle indennità, poiché l'assicurato ha effettuato il servizio militare unicamente nel periodo lavorativo previsto dall'Istituto stesso, garantendo la sua attività d'insegnamento presso la _____. Per contro, la Cassa rileva che la prestazione è erogata al datore di lavoro nella misura in cui quest'ultimo versa integralmente il salario durante il servizio prestato, anche se non ha subito alcun danno a seguito dell'adempimento del servizio da parte del suo collaboratore.

Sostanzialmente l'amministrazione ha applicato il marg. 6028 DIPG. Orbene, va rilevato che la direttiva no. 6028 è stata confermata dal TFA in un giudizio del 1978 (a quell'epoca corrispondeva alla direttiva no. 220). Nella sentenza pubblicata in DTF 104 V 42 l'Alto tribunale ha infatti statuito che al datore di lavoro viene versata l'indennità senza dover esaminare se effettivamente abbia subito un pregiudizio dall'adempimento del servizio da parte del suo collaboratore. Infatti, continua l'Alto tribunale, con l'art. 1 cpv. 1 LIPG il legislativo ha voluto procedere ad una regolamentazione astratta senza dover esaminare le diverse particolarità dei casi che porterebbe a difficoltà pratiche eccessive (cfr. DTF 104 V 42 consid. 1b. Tale giurisprudenza è stata del resto ripresa da Maurer, Sozialversicherungsrecht, Volume II, Berna 1981 pag. 609/610, citato anche da Mahon, Les régime des allocations pour perte de gain, 1998, pubblicato in "Schweizerisches Bundesverwaltungsrechts, Soziale Sicherheit, Besondere Entschädigungssysteme, Basilea). Pertanto l'assicurato può aver svolto il servizio durante le vacanze o nel tempo libero senza che per questo il datore di lavoro non debba ricevere l'indennità. Determinante è comunque che durante il servizio prestato l'assicurato abbia percepito il salario (cfr. Maurer, op. cit. pag. 609/610). Questo principio è stato del resto codificato nell'art. 21 cpv. 2 OPIG, che prevede il versamento dell'IPG al datore di lavoro "anche quando il servizio cade completamente o in parte durante il tempo libero del salariato" (cfr. consid. 2.2.). In applicazione di quanto riportato sopra, la richiesta della ricorrente non può essere accolta. L'IPG deve essere versata proporzionalmente anche alla _____ I, anche se il servizio non è stato effettuato durante le ore di lavoro. Del resto la ricorrente non ha presentato alcuna prova atta a dimostrare che la _____ abbia riversato alla Cassa le indennità percepite. Determinante è comunque che durante il servizio militare l'assicurato abbia ricevuto il salario da entrambi i datori di lavoro, ciò che è stato confermato con lo scritto 22 marzo 2001 (cfr. consid. 1.6). In queste circostanze, dunque, la decisione della Cassa merita conferma.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.